



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

LUIGI PIRANDELLO

SCUOLA PARITARIA - SEDE DI ESAMI
CANICATTI

Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2011 - 2014

SOMMARIO

Premessa	pag.	5
Risorse umane	»	7
Nota introduttiva	»	9
Storia dell'Istituto "L. Pirandello"	»	12
Contesto territoriale in cui opera la scuola	»	14
La Riforma	»	15
Piano di Studi settore economico e tecnologico	»	16
Profilo culturale del diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing.	»	17
Profilo culturale del diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio.	»	18
Classi attivate	»	19
La Programmazione dell'intervento formativo	»	20
L'ambiente di apprendimento	»	21
La valutazione	»	22
Attività integrative - Viaggi e visite d'istruzione	»	23
Scuola e territorio	»	24
Didattica laboratoriale	»	25
Progetti.	»	26
Attività di recupero	»	27
Scuola e famiglia.	»	28
Area delle regole	»	29
Laboratori e strutture	»	30

PREMESSA

La scuola è, per molte ragioni, il luogo in cui le differenze personali devono essere vissute come ricchezza, di conseguenza deve essere riconosciuto come lo “spazio” dove operano persone reali, portatrici di cultura, storie, progetti ed esperienze diverse con un bisogno di attenzione per le varie specificità.

Da tutto ciò nasce la necessità di offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità e la stessa cura.

La principale sfida cui rispondere diventa allora quella di costruire e sperimentare metodologie capaci di collegare tutta l'azione didattica ai vissuti e alle storie individuali rivalutandone le potenzialità.

Il POF è il documento fondamentale dell'Istituto, perché chiarisce ciò che è e ciò che tende ad essere, non solo in rapporto alla specificità degli indirizzi attivati (**Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio**), ma anche alla sua *cultura* (clima, regole, organizzazione, patrimonio di esperienze del suo personale) e al suo progetto (ciò che si vuole diventare, in cosa si vuole migliorare).

L'identità culturale che il POF vuole esprimere è in linea con la cultura dell'autonomia che rifiuta un'idea di scuola costruita su modelli rigidi. Tale identità la si vuole costruire a partire dagli obiettivi generali ed educativi ed il loro rapporto con il territorio che sono i confini dell'autonomia scolastica entro i quali agiscono le opzioni metodologiche intese come scelta di quale didattica privilegiare, di quali strategie e strumenti adottare per migliorare la qualità complessiva della scuola.

Gli obiettivi della nostra azione educativa sono:

- *migliorare la qualità dell'insegnamento,*
- *favorire il successo scolastico,*
- *rendere gli studenti sempre più protagonisti.*

Il raggiungimento degli stessi non è scontato. L'azione quotidiana, la costruzione di una collegialità diffusa ed una più responsabile consapevolezza dei soggetti (dirigenza, docenti, alunni) sono i processi che bisogna mettere in atto.

Gli operatori della Scuola si ispireranno a questo documento, le famiglie potranno farvi riferimento per meglio seguire la vita scolastica dei loro figli, gli studenti vi troveranno le linee guida che riguardano la scuola cui appartengono.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Lauricella



Convegno legalità (Palazzo Stella)



Premio Unioncamere Regione Sicilia (Villa Malfitano - Palermo)

RISORSE UMANE

Team Direttivo

Dirigente scolastico	Prof. Giuseppe Lauricella
Collaboratore Vicario	Prof. Maria Concetta Monachino
Collaboratore e segretario del Collegio	Prof. Maria Concetta Infantino

Docenti con Funzioni Strumentali

Gestione del P.O.F.	Prof. Maria Monachino <i>Coordinamento, progettazione realizzazione e valutazione delle attività del P.O.F.</i>
Attività a sostegno dei docenti	Prof.ssa Giusy Muratore <i>Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del Piano di formazione, aggiornamento e auto-aggiornamento, utilizzo delle nuove tecnologie, dei sussidi didattici e della biblioteca.</i>
Attività a sostegno degli alunni	Prof. Luigi Bella <i>Coordinamento delle attività extra-curricolari e di socializzazione.</i>
Attività con enti esterni	Prof. Simona Iannicelli <i>Coordinamento di progetti e attività di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola (Rapporti con il territorio).</i>

Consiglio d'Istituto

Presidente	Loredana Avanzato
Genitori	Antonio Panzica
	Emilia Castrogiovanni
Dirigente Scolastico	Prof. Giuseppe Lauricella

Docenti

Prof. Maria Monachino
Prof. Luigi Bella
Prof. Lisa Fazio
Prof. Carmela Tornammè
Prof. Salvatore Tommaselli
Prof. Salvatore La Cola
Rag. Margarita Ferrigno

Componenti ATA

Componente Alunni

Fabio La Mantia
Luigi Lauria
Anna Giancone

Servizi amministrativi

D.S.G.A.

Collaboratori scolastici

Rag. Margarita Ferrigno
Sig.ra Rosa Parla



Consiglio di classe

NOTA INTRODUTTIVA

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "L. Pirandello" scuola paritaria fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'articolo 34 della Costituzione dove si sancisce che la scuola è aperta a tutti e che i capaci e i meritevoli hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. Nel contesto normativo conseguente si inserisce il diritto allo studio di ogni studente e l'impegno dell'istituzione scolastica a garantire la migliore formazione a tutti i discenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto tecnico "L. Pirandello", nell'ambito delle finalità istituzionali della scuola secondaria superiore, si pone l'obiettivo di costruire una scuola:

- *efficace, capace di raggiungere gli obiettivi didattici ed organizzativi prefissati;*
- *efficiente, in grado di ottimizzare le risorse a sua disposizione;*
- *educativa, in grado di infondere negli allievi il rispetto di sé e degli altri;*
- *equa, capace di offrire uguali opportunità a tutte le allieve e gli allievi di ogni condizione sociale o nazionalità.*

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno individuato: scelte educative, didattiche, ed organizzative che, partendo dai bisogni formativi determinano l'Offerta Formativa dell'Istituto.

I principali bisogni emersi sono:

- *innalzamento del livello culturale medio;*
- *sostegno all'apprendimento;*
- *potenziamento delle competenze tecniche;*
- *recupero di situazioni di disagio;*
- *miglioramento delle modalità di comunicazione con le famiglie;*
- *raccordo fra la scuola e il mondo del lavoro;*
- *educazione alla legalità ed al rispetto delle regole.*

Dall'analisi di questi bisogni l'Istituto ha individuato gli obiettivi per arrivare all'interazione con il mondo del lavoro e con il territorio. Il risultato di un simile percorso diviene quello di concorrere alla formazione di soggetti autonomi, in grado di entrare in relazione con il reale, di sviluppare un proprio punto di vista ed elaborare ipotesi risolutive per fornire risposte ai problemi.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF):

è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;

è lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra scuola.

Il POF definisce il patto formativo nell'intero corso di studi dei due indirizzi presenti:

- *Amministrazione, Finanza e Marketing*
- *Costruzioni, ambiente e territorio*

L'offerta formativa si basa sugli obiettivi didattici-pedagogici ed organizzativi dei due indirizzi, sulla programmazione didattica, sui piani di lavoro annuali dei singoli docenti e sulle attività integrative ed extra-curricolari.

La scuola opera con ogni mezzo per:

- *differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno (a tutti gli alunni è data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione);*
- *perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;*
- *promuovere intelligenze creative e critiche;*
- *promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in qualsiasi contesto;*
- *valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento e anche di educazione permanente.*

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire uguali opportunità di crescita culturale a tutti. Ogni attività didattica, declinata secondo le diversità e le esigenze peculiari, sarà rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne.

Attraverso l'attività didattica dei docenti si promuove la crescita emozionale, relazionale e dell'identità personale di ogni alunno e alunna.

L'istituto si impegna perché l'alunno/alunna trovi nella scuola opportunità e strumenti per una crescita consapevole che lo faccia cittadino responsabile della società del domani.



III A Commerciale

STORIA DELL'ISTITUTO "L. PIRANDELLO"

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "L. Pirandello", scuola paritaria, di Canicattì, nato come Centro Studi "L. Pirandello", ha registrato, nel corso degli anni, un continuo incremento della popolazione scolastica, dando ragione a chi in questo progetto aveva creduto fin dall'inizio.

L'Istituto, nella sua attività più che ventennale, ha percorso un lungo cammino formando generazioni di giovani ai quali ha permesso la realizzazione di una formazione culturale e ha fatto conseguire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro.

Nel 1986 l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento legale del corso commerciale ad indirizzo amministrativo, divenendo, pertanto, sede legale di esami.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza, in seguito, si sono attivati, oltre ai corsi antimeridiani, corsi pomeridiani e serali.

La crescente domanda di iscrizioni nel corso geometri, già organizzato come corso di preparazione agli esami, ha fatto sì che venisse chiesta la legalizzazione del medesimo, ottenuta nel 1994.

Nel 2001, infine con D.A. n. 288 dell'08/08/2001, l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, grazie ad un'amministrazione attenta, alla guida di Presidi capaci ed al lavoro di docenti motivati e professionalmente qualificati.





Premio Unioncamere Regione Sicilia (Villa Malfitano - Palermo)



CONTESTO TERRITORIALE IN CUI OPERA LA SCUOLA

Il bacino di utenza della nostra scuola abbraccia, oltre Canicattì, i comuni di Naro, Camastra, Ravanusa, Campobello di Licata, Favara, Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Delia, Sommatino e Serradifalco.

L'utenza è costituita, nella maggioranza dei casi, da ragazzi che vedono nel nostro Istituto una valida alternativa alle scuole statali.

Una parte dell'utenza è costituita da studenti che non hanno trovato nelle scuole statali un contesto ideale per crescere e che, dopo l'insuccesso scolastico e il disagio sociale che ne deriva, vogliono ritrovare la fiducia in se stessi e nelle istituzioni e, soprattutto, non rinunciano al loro diritto all'istruzione consapevole che per un inserimento positivo nel contesto lavorativo e sociale occorre acquisire conoscenze e competenze. A questo scopo il nostro istituto predilige attività svolte con supporti multimediali, offre iniziative culturali e sportive anche al di fuori dell'orario scolastico, collabora con Enti pubblici e privati, al fine di soddisfare il bisogno dei discenti di esprimersi, di autorealizzarsi, di costruire la propria identità di libertà, di sicurezza, di essere accettati e ascoltati.

I corsi pomeridiani e serali di entrambi gli indirizzi accolgono adulti e studenti lavoratori che, per varie esigenze, non hanno potuto completare gli studi.

L'eterogeneità del territorio si riflette anche sulla realtà del nostro istituto e si trasforma in potenziale di crescita e di ricerca di miglioramento continuo della proposta formativa.



Stage presso Banca S. Francesco - Canicattì

LA RIFORMA

L'articolo 8, comma 3, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, detta le linee guida del passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

I nuovi ordinamenti che avranno attuazione dall'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Nel quadro sopra delineato, il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze

necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, iniziando dalle prime classi per il settore economico si ha la confluenza del corso *Commerciale igea* nell'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**, e per il settore tecnologico del corso *Geometri* nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**.

Il nuovo orario settimanale è stato contenuto in 32 ore (di 60 minuti). Il nuovo monte ore è stato esteso, oltre che alle classi prime, anche alle altre classi esclusa la quinta.

PIANO DI STUDI SETTORE ECONOMICO

Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate	2	2			
Scienze (Fisica)	2				
Scienze (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia Politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

PIANO DI STUDI SETTORE TECNOLOGICO

Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze Integrate	2	2			
Scienze (Fisica)	3	3			
Scienze (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Progettazioni, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione cantiere e sicurezza			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.

È in grado di:

- *rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;*
- *redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;*
- *gestire adempimenti di natura fiscale;*
- *collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;*
- *svolgere attività di marketing;*
- *collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;*
- *utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.*



PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Il diplomato approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

È in grado di eseguire rilievi del territorio e rappresentarli graficamente, progettare strade e ponti, conoscere le leggi urbanistiche, stimare il valore dei beni rustici e civili.

Potrà lavorare come consulente nel settore assicurativo, edilizio, notarile o lavorare presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali e presso studi professionali.



CLASSI ATTIVATE

Settore economico

- I A indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
- II A Commerciale igea
- III A Commerciale igea
- IV A Commerciale igea
- V A Commerciale igea
- V B Commerciale igea in orario pomeridiano (classe collaterale)
- III A Commerciale Sirio in orario serale (studenti lavoratori)
- IV A Commerciale Sirio in orario serale (studenti lavoratori)
- V A Commerciale Sirio in orario serale (studenti lavoratori)

Settore tecnologico

- I A Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio in orario pomeridiano
- II A Geometri in orario pomeridiano
- III A Geometri in orario pomeridiano
- IV A Geometri in orario pomeridiano
- V A Geometri in orario pomeridiano
- V B Geometri in orario antimeridiano (classe collaterale)



LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve:

- *promuovere la consapevolezza di sé orientando verso scelte personali, di studio e professionali;*
- *sviluppare il senso della responsabilità personale e il rispetto delle regole;*
- *far acquisire il controllo critico della propria identità culturale come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;*
- *educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come capacità di farsi carico della convivenza comune;*
- *promuovere l'attitudine alla riflessione critica e razionale sui contenuti dell'apprendimento;*
- *favorire capacità di studio e di aggiornamento autonome;*
- *sviluppare capacità di problem-solving;*
- *favorire l'abitudine al dialogo e al confronto;*
- *La programmazione didattica nella sua predisposizione prevede:*
- *l'analisi della situazione iniziale;*
- *la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;*
- *la definizione dei contenuti partendo dalle conoscenze, esperienze e competenze maturate dagli allievi;*
- *l'individuazione delle metodologie e strategie più idonee;*
- *la predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione;*
- *l'individuazione in itinere di momenti di eventuale rimodulazione.*

Coerentemente con le scelte educative e con gli obiettivi individuati i docenti fanno proprie quelle forme di flessibilità ritenute opportune dai singoli Consigli di Classe per l'attuazione dei progetti didattici e l'attivazione dei percorsi didattici personalizzati, in particolare per quegli allievi che potrebbero vivere con disagio il loro inserimento nella classe o nel gruppo.

L'attività didattica nelle prime classi è oggetto di particolare attenzione e mira ad agevolare il non facile passaggio dalla scuola media a

quella superiore, nelle seconde a realizzare la continuità del percorso educativo, nelle classi di specializzazione a fornire competenze specifiche all'indirizzo e a rinforzare e potenziare le abilità trasversali, la motivazione, l'autostima e la conoscenza di sé.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La specificità della funzione docente si manifesta nell'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati.

Sotto questo aspetto la classe si configura come un luogo privilegiato di crescita, di sviluppo delle capacità sociali, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi.

Presso il nostro Istituto la conoscenza è vista come prodotto di una costruzione attiva e consapevole che si attua attraverso intense forme di collaborazione, che diventano generative di ulteriori saperi nella misura in cui il soggetto in formazione conosce e controlla le proprie modalità di apprendimento.

Sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di autoformazione continua in una logica di long life learning (apprendimento lungo tutta la vita) e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri, è l'obiettivo prioritario della nostra scuola.



Direzione

LA VALUTAZIONE

Per valutazione si intende quel particolare momento del processo formativo finalizzato a verificare quali traguardi l'allievo ha raggiunto in un breve o lungo periodo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere.

I docenti tenendo conto della situazione di partenza degli alunni, devono costruire la *mappa dei progressi* ponendo attenzione ai progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, al processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno, alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'alunno.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico. È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione

sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore. La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a rag-



giungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento. Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono anche prendere visione degli elaborati svolti in classe. L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE - VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Su proposta dei docenti e delle altre componenti, i Consigli di classe programmano delle attività integrative, che costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.O.F., di cui costituiscono parte integrante.

Esse consentono di “mettere in gioco” abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; stimolano quindi la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e, sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all’impegno operativo.

I viaggi di istruzione, programmati ed effettuati in relazione agli obiettivi curricolari, sono uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto motivo di confronto con gli altri al di fuori dalle mura scolastiche in luoghi nuovi e concorrono alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui i nostri ragazzi sono abituati a vivere, stimolando così la consapevolezza della diversità e ricchezza del nostro paese.



Viaggio di istruzione

SCUOLA E TERRITORIO

La realtà scolastica costituisce un punto di riferimento per il territorio circostante con il quale interagisce su più fronti.

Gli insegnanti attivano attività integrative e di approfondimento relative a varie tematiche legate al territorio.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile (protocolli di intesa, convenzioni, ecc.) il raccordo e la collaborazione con Agenzie operanti nel territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;

Attualmente sono in atto esperienze di collaborazione con questi Enti e Agenzie:

- *Agenzia delle Entrate, sede di Agrigento (stage di 12 giorni per studenti del corso commerciale);*
- *Agenzia del Territorio (Catasto) - studenti del corso geometri;*
- *Banco di Credito Cooperativo "S. Francesco" di Canicattì (stage di 300 ore per 4 studenti del corso commerciale).*



Stage - Agenzia delle Entrate - Agrigento

DIDATTICA LABORATORIALE

Come prassi ordinaria, ma ancor più alla luce del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica, i docenti ricercano strategie di insegnamento e promuovono stili di apprendimento volti a creare l'unitarietà del sapere, cercando di affiancare un'educazione formale, intesa come insieme di conoscenze disciplinari, a un'educazione informale, dove il bagaglio di conoscenze si sviluppa in forme diverse attraverso l'esperienza.

In quest'ottica ampio spazio viene riconosciuto al **laboratorio**, considerato come metodologia innovativa della didattica utile a facilitare un processo di insegnamento/apprendimento necessario per “acquisire il sapere attraverso il fare”.

Operando in *laboratorio* gli studenti diventano protagonisti, e riescono a modificare l'atteggiamento di passività caratterizzante le lezioni frontali; il laboratorio, quindi, come occasione per riconsiderare i diversi stili cognitivi, e momento per riconvertire il sapere astratto in contesti applicativi.

Nell'attività laboratoriale, ricorrendo frequentemente a simulazioni, si utilizzano diverse strumentazioni, oltre alle apparecchiature informatiche.



Aula multimediale

PROGETTI

I progetti perseguono specifici obiettivi in risposta ai bisogni dell'utenza e in coerenza con le risorse del territorio.

Le attività previste dai progetti consentono di raggiungere una serie di obiettivi formativi inerenti allo sviluppo armonico della personalità di ciascun allievo, valorizzandone le capacità e le potenzialità.



Convegno legalità (Palazzo Stella)

I progetti attivati e che coinvolgono diversi gruppi di studenti sono:

- *Quotidiano in classe (Corriere della sera, La Stampa, Il sole 24 ore) utile a sviluppare la capacità di analisi critica della realtà*
- *Orientamento (in entrata per le classi finali della Scuola media, in uscita con le classi quinte commerciali e geometri. Studenti delle quinte classi, incontri d'informazione, con la presenza di esperti, indirizzati sia al mondo del lavoro che alla scelta della facoltà universitaria)*
- *Sicurezza nei luoghi di lavoro (corso geometri) utile a favorire la consapevolezza che la sicurezza, oltre che tutela dell'incolumità è anche rispetto della legalità*
- *Legalità promuovere i valori del rispetto delle regole*
- *La Terra: patrimonio comune sensibilizzare al rispetto dell'ambiente come risorsa vitale*
- *Passeggiando tra i libri stimolare l'interesse per la lettura*
- *Scoprire la fisica favorire il potenziamento degli apprendimenti scientifici*
- *Fisco & Impresa (Agenzia delle Entrate) comprendere le procedure di accertamento del reddito fiscale*
- *Banca & Impresa (Credito Cooperativo "S. Francesco) esperienza lavorativa*
- *INPS: programmare la previdenza approccio alla previdenza*
- *Progettiamo (Ufficio Tecnico Comune di Canicattì) esperienza operativa sul campo*

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e sono rivolte all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze utili a favorire il successo formativo.

Saranno effettuate in itinere nell'ambito dell'attività curricolare ed in ore aggiuntive.

Obiettivi:

- *colmare lacune;*
- *rimotivare;*
- *sostenere il metodo di studio;*
- *ampliare la preparazione di base;*
- *rimuovere le difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi;*

Strategie:

- *didattica individualizzata.*

Le famiglie saranno informate delle insufficienze e delle modalità di recupero previste per ciascuno studente attraverso una comunicazione che dovrà prevedere una risposta di adesione o una dichiarazione di rinuncia alle attività organizzate dalla scuola.



SCUOLA E FAMIGLIA

Una scuola in quanto servizio non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori partecipano del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo e rispetto delle competenze.

Controllo della frequenza

Tutti gli alunni saranno dotati di un libretto personale utile per giustificare le assenze, le richieste di ingresso in ritardo e i permessi di uscita anticipata.

Quotidianamente verrà monitorizzata la presenza in classe e in caso di assenza verrà tempestivamente avvisata la famiglia.

Le entrate alla seconda ora saranno consentite nel limite di tre per ogni quadrimestre sulla base delle richieste firmate dai genitori come pure le uscite anticipate.



AREA DELLE REGOLE

Compito prioritario della scuola è educare i giovani, a costruire la loro personalità e la loro concezione del mondo e della vita facendo sì che ciascuno consegua delle competenze, conoscenze e abilità che lo aiutino ad integrarsi nel tessuto sociale e che gli consentano di orientarsi nel mondo del lavoro e di vivere responsabilmente nel rispetto di sé e degli altri.

Fanno parte integrante del **Piano dell'offerta Formativa** i seguenti documenti:

Statuto delle studentesse e degli studenti

dove sono contemplati i diritti e i doveri degli alunni, nonché le regole e i comportamenti nelle relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica.

Regolamento d'istituto

dove sono indicate le regole convenute per l'utilizzo ottimale del tempo scolastico, dello spazio, degli arredi e degli strumenti didattici messi a disposizione degli allievi.

Regolamento di disciplina

indica le sanzioni previste per comportamenti non conformi alle regole. Tali sanzioni sono comunque e sempre comminate non per condannare o mortificare gli alunni, ma per dare loro l'opportunità di riflettere e cambiare atteggiamento.

Carta dei servizi

definisce e rende noti all'esterno i principi fondamentali e le caratteristiche di qualità delle varie attività della scuola oltre i livelli qualitativi e quantitativi ai quali devono tendere.

LABORATORI E STRUTTURE

Sportello *Ascolto* alunni

Aula Informatica

Emeroteca

Laboratorio multimediale

Biblioteca

Audiovisivi





Finito di stampare nel mese di febbraio 2011 presso la

TIPOLITOGRAFIA AURORA di CERRITO
Via Ten. A. Chiolo, 12 - 92024 CANICATTI (AG)
Tel. 0922 735145 - info@tipoaurora.com